



PARERE MOTIVATO
n. 126 del 24 GIUGNO 2014
(odg 03 del 24/06/2014)

OGGETTO: Comune di MONFUMO (TV)
Rapporto Ambientale al Piano di Assetto del Territorio.

**L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS
D'INTESA CON L'AUTORITA' PROCEDENTE**

- VISTA** la Legge Regione 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio ed i materia di paesaggio", con la quale la Regione Veneto ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- VISTO** il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" concernente "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)" e ss.mm.ii.;
- VISTO** l'art. 14 della Legge Regionale 4/2008, per quanto riguarda l'individuazione dell'Autorità Competente cui spetta l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità nonché l'elaborazione del parere motivato di cui rispettivamente agli articoli 12 e 15 del Codice Ambiente, identificandola nella Commissione Regionale VAS, già nominata con DGR 23 del 21/01/2014;
- VISTA** la DGR n. 791 del 31 marzo 2009 con la quale sono state approvati le indicazioni metodologiche e le procedure di Valutazione Ambientale Strategica secondo gli schemi rappresentati negli allegati alla medesima deliberazione di cui formano parte integrante.
- ATTESO** che con la citata delibera 791/2009 la Giunta Regionale ha individuato, quale supporto tecnico-amministrativo alla Commissione VAS per la predisposizione delle relative istruttorie, la Direzione Valutazione Progetti ed Investimenti (ora Sezione Coordinamento Commissioni Vas-Vinca-NuVV) nonché per le eventuali finalità di conservazione proprie della Valutazione di Incidenza, il Servizio Reti Ecologiche e Biodiversità della Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi (ora Sezione Coordinamento Commissioni Vas-Vinca-NuVV).
- DATO ATTO** che:
- Il Comune di Monfumo ha approvato con DGC n. 47 del 15.09.09 il "Documento Preliminare e lo schema di accordo di pianificazione", ai sensi dell'art. 15 della legge urbanistica regionale, per la formazione del piano di assetto del territorio comunale.
 - Il Comune ha sottoscritto l'Accordo di Pianificazione in data 09/02/2010
 - In applicazione dell'art. 5 della legge urbanistica regionale 11/2004 è stata avviata la fase di concertazione e partecipazione con gli enti territoriali e le Amministrazioni interessate alla tutela degli interessi pubblici coinvolti nella redazione del P.A.T., oltre che con le associazioni economiche, sociali e politiche portatrici di interessi diffusi nel territorio comunale, mediante incontri di lavoro e pubbliche assemblee.
 - Il Comune ha espletato la fase di concertazione e partecipazione ai fini della redazione del Piano di Assetto del Territorio Comunale ai sensi della Legge Regionale n. 11 del 23 aprile 2004 e successive modificazioni, prendendo atto degli esiti dell'avvenuta concertazione e valutando le comunicazioni ed i contributi –



diversamente pervenuti – da parte degli enti, amministrazioni, associazioni e soggetti interessati, intervenuti alla concertazione. Con DCC n. 29 del 25.09.13 è stato adottato il Piano di Assetto del Territorio Comunale secondo quanto previsto dalla LR n. 11 del 23.04.04.

- Come da documentazione presentata, l'avviso dell'avvenuta adozione del Piano in parola è stato affisso all'albo pretorio del Comune, nel Bur n. 26 dell'8.04.14, nel sito Web e pubblicato nei quotidiani: "La Nuova" del 13.11.13 e "La Tribuna" del 13.11.13.
- Come emerge dalla dichiarazione del Responsabile del Procedimento del Comune le osservazioni pervenute sono 6 osservazioni di cui n. 3 attinenti a materie ambientali.

DATO ATTO che:

La Commissione Regionale V.A.S., con parere n. 103 del 16.11.2009, aveva espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale sul Rapporto Ambientale Preliminare allegato al documento preliminare per la redazione del Piano di Assetto Territoriale Comunale del Comune di Monfumo, con prescrizioni che dovevano essere ottemperate in sede di stesura del Rapporto Ambientale.

ESAMINATA la documentazione trasmessa dall'Autorità precedente con le note:

- Prot. N. 0003770 del 09/10/2013;
- Prot. N. 2182 del 14/05/2014;

VISTA la relazione istruttoria tecnica per la valutazione di Incidenza N. 163/2014 del 04/06/2014 con la quale il Servizio Pianificazione Ambientale Regionale ha espresso un parere favorevole con prescrizioni;

VISTA la relazione istruttoria tecnica n. 03 esaminata dalla Commissione Regionale VAS in data **24/06/2014** predisposta dalla Sezione Coordinamento Commissioni Vas-Vinca-NuVV e dal Servizio Pianificazione Ambientale della suddetta struttura, dalla quale emerge che:

- Il Rapporto Ambientale esaminato, integrato secondo le indicazioni fornite in sede istruttoria, risulta correttamente impostato e contiene le informazioni di cui all'allegato VI del D.Lgs. 152/2006, nonché la descrizione e la valutazione degli effetti significativi che l'attuazione del PAT potrebbe avere sull'ambiente come prescritto dall'art. 13 del medesimo D.Lgs. 152/2006.
- Premesso che uno degli aspetti fondamentali del processo integrato di pianificazione e valutazione consiste nella definizione delle criticità del territorio oggetto di pianificazione, le stesse hanno rappresentato gli elementi che hanno meritano una particolare attenzione in fase di pianificazione.
- Il Rapporto Ambientale del PAT ha opportunamente considerato le criticità presenti sul territorio nonché quelle derivanti dalle scelte di Piano.
- La metodologia valutativa applicata verifica una "rosa" di indicatori più o meno rappresentativi delle azioni che potenzialmente potrebbero generare effetti negativi sul territorio; essa risulta correttamente impostata e rispetta tutti i passaggi necessari alla Valutazione strategica del piano. Alla luce delle integrazioni fornite durante l'iter istruttorio è stato possibile approfondire gli aspetti valutativi ed evidenziare però che non tutte le azioni possono ritenersi completamente valutate.
- Alla luce della metodologia utilizzata, del grado di dettaglio della stessa e della particolarità di alcune azioni strategiche sono emerse ulteriori considerazioni.
- Per alcuni interventi in presenza di ***Elementi di Degradato*** (art. 34 NTA), che comprendono attività produttive collocate in zona impropria ed alcuni fabbricati riconosciuti detrattori e/o incongrui per le quali il PAT prevede la rilocalizzazione in zona propria o la riqualificazione, ove



non siano state chiaramente esplicitate le funzioni future demandate al P.I. per la definizione specifica, per le disposizioni planivolumetriche e per la modalità attuativa e dove la valutazione non ha fornito sufficienti elementi, dovranno essere previste successive Verifiche di Assoggettabilità ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 152/2006, fatti salvi i casi di esclusione previsti dalla DGRV 1717 del 03/10/2013.

Ogni nuova individuazione di tali ambiti dovrà essere sottoposta a verifica di Assoggettabilità come sopra.

- Con riferimento alle **Linee preferenziali di sviluppo insediativo** (art. 35 NTA) è prevista la possibilità di ripartire e distribuire i quantitativi previsti dal Dimensionamento (30%) fissati nella disciplina degli ATO, esternamente alle linee preferenziali di sviluppo a completamento delle aree di urbanizzazione consolidata.

- Con riferimento all'accoglimento dell'osservazione che pone limitazioni alle variazioni delle quantità previste nei singoli ATO (proposta di modifica dell'art. 44 c.3 delle NTA) si ritiene che tale azione non influisca sulla valutazione generale di sostenibilità del Piano.

- Relativamente alla individuazione di **Limiti fisici alla nuova edificazione** (art. 36 NTA) si prende atto dell'accoglimento dell'osservazione che amplia alcuni elementi previsti dal progetto di Piano adottato. Tale scelta non altera le valutazioni di sostenibilità contenute nel R.A.

- Relativamente alla individuazione di **Servizi di interesse comune di maggiore rilevanza** (art.37 NTA), il Piano demanda la P.I. la disciplina delle funzioni da confermare, quelle da trasferire e da riconvertire, quelle per i nuovi ambiti o per gli ampliamenti di quelli esistenti. Tutti gli interventi che demandano al P.I. la definizione puntuale dell'intervento e la modalità attuativa dovranno essere sottoposti a successiva Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006.

- Relativamente alla individuazione di **Contesti territoriali destinati alla realizzazione di Programmi Complessi** (art. 39 NTA) si evidenzia che gli stessi dovranno essere sottoposti a Verifica di Assoggettabilità a VAS quando definiti gli elementi progettuali e dimensionali e le destinazioni d'uso.

- Relativamente alla possibilità di apportare modifiche alle quantità del dimensionamento previste per ogni singolo ATO, anche se nel rispetto del dimensionamento complessivo del PAT, si chiede una particolare attenzione al contenimento dell'uso di suolo.

- Con riferimento alle **misure di mitigazione e compensazione** ambientale citate nell'art. 49 delle NTA, si ritiene che lo stesso articolo debba riportare il maggior dettaglio descrittivo riportato nel R.A.

Il Rapporto Ambientale conferma i criteri assunti dal PAT approfondendo gli obiettivi del Documento Preliminare ed evidenziando le specifiche azioni inserite nelle NTA, divise sia per componenti ambientali e socio-economiche, che per obiettivi.

In fase di attuazione del Piano, dovranno essere osservate le prescrizioni di seguito riportate in merito alla Valutazione di Incidenza che esamina gli effetti del Piano sui siti della Rete Natura 2000 ricadenti all'interno del territorio comunale.

La verifica della coerenza esterna è stata fatta in relazione alla pianificazione sovraordinata, ai piani urbanistici dei comuni contermini.

Prima dell'approvazione il Piano adottato dovrà uniformarsi a tutte le prescrizioni poste dalle Autorità Ambientali (vedi Parere ARPAV Treviso).

Per quanto riguarda il monitoraggio il Comune ha individuato alcuni indicatori da misurare in sede di attuazione; tale piano di monitoraggio dovrà essere recepito dalle NTA.



VISTA

La dichiarazione formulata dal Responsabile del Procedimento del Comune in data 11/04/2014, trasmessa con nota prot. 2182 del 14/05/2014 ed acquisita al prot. reg. n. 214517 del 19/05/2014, dalla quale emerge che a seguito delle pubblicazioni dei documenti relativi al PAT ed al R.A., sono pervenute complessivamente N.6 osservazioni delle quali n.3 aventi attinenza a questioni ambientali.

n.	ALEGATO DELIBERA GIUNTA	Prot. data	Ditta	Sintesi osservazione	Parere urbanistico	Parere del valutatore	PARERE ISTRUTTORIO Sezione Coordinamento Commissioni
1	A	0004542 del 05/12/2013	Rech Lino, Gino, Andriano	Individuazione di nuova zona di edificazione diffusa	NON ACCOGLIBILE	-	-
2	B	0004562 del 09/12/2013	Zaniol Anna e Altri	Integrazione del R.A. segnalando criticità igienico-sanitarie per un'area destinata a programmi complessi	L'area segnalata presenta due capannoni adibiti ad allevamento di pollame, indubbiamente incompatibili dal punto di vista igienico-sanitario con l'aggregato urbano circostante. Si ritiene quindi l'osservazione ACCOGLIBILE per quanto di competenza, rinviando al valutatore --ove condivida-- i termini dell'integrazione	Si condivide con il parere urbanistico evidenziando nel R.A. tale criticità	-
3	C	0004556 Del 09/12/2013	Rosato Mauro	Individuazione di ZTO C2 e di relativi lotti ineditati in zona agricola	NON ACCOGLIBILE	-	-
4	D	0004565 del 09/12/2013	De padli Lodovica	Prevedere in normativa la possibilità di ricostruire un rudere	NON ACCOGLIBILE	-	-
1FT	E	0000321 del 23/01/2014	ARPAV Dipartimento provinciale di Treviso	Segnala informazioni al quadro conoscitivo nel frattempo intervenute che si ritengono utili ad integrazione del R.A. del PAT, relative a: -Aria; -Acque; -Energia;	L'osservazione è ACCOGLIBILE per quanto di competenza, rinviando al valutatore i termini dell'integrazione.	Si concorda con il parere urbanistico, inserendo nel R.A. i nuovi dati disponibili	Si fa presente che il Parere ARPAV non deve essere considerato Osservazione ma Parere di Ente avente competenza in materia ambientale. Il Parere ARPAV dovrà essere interamente recepito nel R.A. definitivo prima dell'approvazione.
2FT	F	0000969 del 04/03/2014	Weissmuller Paola	1) Fornire spiegazioni in R.A. per la scelta di prevedere in due casi Linee preferenziali di sviluppo insediativo in aree non limitrofe a Urbanizzazione	L'osservazione è ACCOGLIBILE per quanto di competenza, rinviando al valutatore, ove condivida, i termini dell'integrazione. Si ritiene comunque utile precisare che le aree in questione sono state scelte in quanto tra le pochissime del territorio comunale che presentano caratteristiche orografiche tali da permettere insediamento edilizio. E pur non essendo	Si concorda con il parere urbanistico, confermando che l'individuazione di dette aree è conforme e coerente con la valutazione del Piano.	Si prende atto del parere del valutatore e di quanto ribadito nel documento integrativo al R.A. Si ritiene però che debba essere sempre rispettato il principio



COMMISSIONE REGIONALE VAS
AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

n.	ALEGATO DELIBERA GIUNTA	Prot. data	Ditta	Sintesi osservazione	Parere urbanistico	Parere del valutatore	PARERE ISTRUTTORIO Sezione Coordinamento Commissioni
				<p>consolidata e precisarne i Limiti fisici all'espansione</p> <p>2) Precisare i Limiti fisici all'espansione per alcune Linee preferenziali di sviluppo insediativo</p> <p>3) Limitare la possibilità di spostamento di volumetria tra gli ATO di cui al 3° comma art. 44 delle NTA</p>	<p>adiacenti a zone ad urbanizzazione consolidata, sono comunque in loro immediata prossimità e presentano insediamento di edilizia sparsa.</p> <p>ACCOGLIBILE</p> <p>ACCOGLIBILE Si propone di modificare il comma citato come di seguito riportato (in grassetto testo aggiunto): 3. Il P. I. può apportare variazioni alle</p>	<p>Si concorda con il parere urbanistico. I limiti fisici all'espansione riportati nella tav.04, come corretti, sono coerenti con quanto assunto in sede di valutazione di Piano.</p> <p>Si concorda con il parere urbanistico. L'entità delle variazioni volumetriche previste sono tali da risultare di fatto ininfluenti sulle condizioni di sostenibilità espresse dagli indicatori definiti nel R.A.</p>	<p>di generale contenimento dell'uso di suolo.</p> <p>Si prende atto del parere del valutatore, valutando anche la limitata entità delle variazioni proposte.</p>

**RITENUTO** che:

Il Rapporto Ambientale esaminato, integrato secondo le indicazioni fornite in sede istruttoria, risulta correttamente impostato e contiene le informazioni di cui all'allegato VI del D.Lgs. 152/2006, nonché la descrizione e la valutazione degli effetti significativi che l'attuazione del PAT potrebbe avere sull'ambiente come prescritto dall'art. 13 del medesimo D.Lgs. 152/2006;

**TUTTO CIÒ CONSIDERATO LA COMMISSIONE REGIONALE VAS ESPRIME
AI SENSI DELL'ART. 15 DEL D.LGS. 152/2006
PARERE POSITIVO**

sulla proposta di Rapporto Ambientale del Piano di Assetto Territoriale del Comune di Monfumo (TV) a condizione che siano ottemperate le seguenti

PRESCRIZIONI**PRIMA DELL'APPROVAZIONE DEL PIANO**

1.1. Le Norme Tecniche di Attuazione dovranno essere integrate con tutte le prescrizioni poste dalle competenti Autorità Ambientali nonché con le seguenti ulteriori disposizioni:

1.1.1. dovrà essere inserito un articolo contenente il seguente Piano di Monitoraggio proposto nel R.A., così come modificato nel R.A. integrato:

Al fine di assicurare il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano nonché la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e, quindi, adottare le opportune misure correttive, è redatto il Piano di Monitoraggio.

Sulla base del Rapporto Ambientale elaborato per la VAS, le componenti ambientali (con relativi indicatori) da sottoporre a monitoraggio sono le seguenti:

Matrice	Indicatori di Monitoraggio	Trend	Tempistica	Ente
ACQUA	% allacciamenti fognatura L'indicatore misura il numero percentuale degli allacciamenti alla fognatura comunale.	+	Triennale	Comune
	% riduzione carico Azoto organico L'indicatore misura la diminuzione del carico di Azoto organico presente nelle acque sotterranee.	+	Triennale	ARPAV
SUOLO E SOTTOSUOLO	% aree soggette a erosione L'indicatore misura la percentuale di superficie territoriale soggetta a fenomeni erosivi.	0	Quinquennale	Comune
FLORA, FAUNA, BIODIVERSITA'	Indice di Biopotenzialità Indice ecologico-funzionale che valuta il flusso di energia metabolizzato per unità di area dai sistemi ambientali (Mcal/m2/anno).	+	Triennale	Comune
	Indice di sviluppo della rete a verde Esprime lo sviluppo areale delle strutture arboreo-arbustive (siepi campestri, macchie e boschi) costituenti i sistemi a rete, rapportato alla superficie di territorio.	+	Triennale	Comune
PAESAGGIO	Indice di Integrità Valuta la percentuale di superficie di aree integre (superficie non ricadente all'interno dei 20 metri dalle residenze e strutture produttive e 10 metri dalle strade) sulla superficie totale.	-	Triennale	Comune
INQUINAMENTI FISICI	Controllo emissioni luminose verso la volta celeste Numero e ubicazione fonti luminose	+	Quinquennale	Comune
	% popolazione esposta a campi elettromagnetici L'indicatore misura l'incidenza in % della popolazione residente entro la fascia di rispetto degli elettrodotti AT.	0	Triennale	Comune
SOCIETÀ	Mobilità ciclistica L'indicatore misura la disponibilità per abitante di piste	+	Triennale	Comune



ciclabili per la verifica della congruità dei percorsi rispetto alla necessità di ridurre il traffico veicolare.			
Percorsi di interesse naturalistico ambientale L'indicatore misura la lunghezza dei percorsi naturalistici (che comprendono i sentieri ma anche la viabilità rurale) riferita alla superficie territoriale.	+	Triennale	Comune
Tasso di ricettività L'indicatore misura il n. di posti letto espresso in % ovvero $= (N. \text{ posti letto}) / (\text{Pop.}) * 100$	+	Triennale	Comune Provincia
Tasso di turisticità L'indicatore rappresenta l'effettivo peso del turismo rispetto alle dimensioni della zona in termini di abitanti. È espresso in $((\text{presenze/giorni})/\text{popolazione}) * 100$	0	Triennale	Comune Provincia

- 1.1.2. relativamente alla individuazione delle attività produttive collocate in zona impropria e/o di fabbricati ritenuti detrattori o incongrui definiti "Elementi di degrado" è necessario integrare l'articolo 34 con il seguente comma: "*Ai fini dell'assoggettamento alla procedura VAS, i nuovi interventi che demandano al P.I. la definizione delle modalità di riutilizzo e di attuazione, dovranno essere sottoposti a Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006, fatti salvi i casi di esclusione previsti dalla DGRV 1717 del 03/10/2013*".
- 1.1.3. relativamente ai "Servizi di interesse comune di maggiore rilevanza" è necessario integrare l'art. 37 con il seguente comma: "*Ai fini dell'assoggettamento alla procedura VAS, i nuovi interventi che demandano al P.I. la disciplina delle funzioni da confermare, da trasferire, da riconvertire, e la definizione puntuale degli interventi, dovranno essere sottoposti a Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006, fatti salvi i casi di esclusione previsti dalla DGRV 1717 del 03/10/2013*".
- 1.1.4. relativamente alla individuazione di "Contesti territoriali destinati alla realizzazione di programmi Complessi" è necessario integrare l'art. 39 con il seguente comma: "*Ai fini dell'assoggettamento alla procedura VAS, i nuovi interventi ricadenti in tali ambiti dovranno essere sottoposti a Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006, fatti salvi i casi di esclusione previsti dalla DGRV 1717 del 03/10/2013*".
- 1.1.5. relativamente alla individuazione di "Misure di Mitigazione e Compensazione" è necessario che l'art. 49 integri il comma 9 con tutte le indicazioni di maggior dettaglio riportate nel R.A.
- 1.3 Le Norme Tecniche di Attuazione dovranno contenere tutte le indicazioni riportate all'interno del R.A. integrato in merito alle misure di mitigazione e/o compensazione ritenute indispensabili al fine di ritenere sostenibili le azioni strategiche ulteriormente dettagliate.
- 1.4 La Dichiarazione di Sintesi va redatta ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs 152/2006 come modificato con D.Lgs. 4/2008, tenendo conto di tutte le integrazioni/chiarimenti forniti in sede istruttoria.
- 1.5 La Sintesi non Tecnica dovrà essere integrata in relazione e quanto sopra esposto nonché con il Piano di Monitoraggio esposto nel Rapporto Ambientale.
- 1.6 Il provvedimento di approvazione dovrà essere pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione con l'indicazione della sede ove si possa prendere visione del Piano approvato e di tutta la documentazione oggetto di istruttoria.
- 1.7 Il Comune di Monfumo deve provvedere alla pubblicazione nel proprio sito web dell'atto di approvazione del Piano, del Piano, del Rapporto Ambientale così come integrato nonché con quanto contenuto nel Parere ARPAV di Treviso prot. 7097 del 22/01/2014, nel Parere della Direzione Regionale Ministero dei Beni e delle Attività culturali prot. 6919 del 27/04/2014, del presente parere, della Sintesi Non Tecnica così come integrata, della Dichiarazione di Sintesi, delle misure adottate per il monitoraggio.



IN SEDE DI ATTUAZIONE DEL PIANO

- 2.1. Il Piano degli Interventi dovrà garantire la contestualità degli interventi previsti dal PAT in ambito urbano con carattere di perequazione ambientale in ambito rurale.
- 2.2. Relativamente alla presenza nel Territorio comunale del sito SIC IT3240002 "Colli Asolani" si deve ottemperare alle seguenti prescrizioni:
- di analizzare, in sede di strumenti di pianificazione comunale derivanti dall'attuazione delle norme tecniche del PAT, le aree residenziali che dovessero essere realizzate al di fuori delle linee di sviluppo insediativo previste dal PAT, con l'obiettivo di dare efficacia alle fattispecie di esclusione di cui al punto V) lettera B, §3 dell'allegato A alla D.G.R. 3173/2006 al fine di semplificare l'iter autorizzativo di progetti e interventi;
 - che gli strumenti attuativi, gli accordi di programma e le azioni svolte in attuazione del piano – in particolare gli ambiti interni ai siti della rete Natura 2000 oggetto di : art. 32 – Urbanizzazione consolidata, art. 33 – Edificazione diffusa, art. 34 - Elementi di degrado, Art. 35 – Linee preferenziali di sviluppo insediativo, art. 37 Servizi di interesse comune di maggior rilevanza, art. 38 Mobilità lenta nonché le aree interessate dal credito edilizio (art.5) e dalla perequazione urbanistica (art.6) - non interessino ambiti riconosciuti come habitat, habitat di specie e specie di cui alle direttive 92/43/Cee e 09/147/Ce in assenza di motivi imperativi di rilevante interesse pubblico;
 - di assoggettare gli strumenti attuativi relativi a: aree di urbanizzazione consolidata (art. 32) edificazione diffusa (art. 33), elementi di degrado (art. 34), linee preferenziali di sviluppo insediativo (art. 35), elementi storici tutelati (art. 43) e riguardanti ambiti interni all'ATO 4 – Collinare di tutela, alla valutazione e verifica del mantenimento del grado di conservazione delle specie di interesse comunitario significative per la coerenza complessiva dei siti della rete Natura 2000;
 - di verificare la necessità di avviare la procedura per la valutazione di incidenza ai sensi della normativa vigente per gli strumenti pianificatori (P.I., P.U.A., programmi complessi, accordi di programma), progetti e interventi e azioni facenti riferimento alle seguenti Norme di Piano: art. 32 – Aree di urbanizzazione consolidata, art. 33 – Edificazione diffusa, art. 34 - Elementi di degrado, art. 35 – Linee preferenziali di sviluppo insediativo, art. 37 - Servizi di interesse comune di maggior rilevanza, art. 38 - Mobilità lenta;
 - di verificare la necessità di avviare la procedura per la valutazione di incidenza ai sensi della normativa vigente per gli strumenti pianificatori (P.I., P.U.A., programmi complessi, accordi di programma), progetti, interventi e azioni facenti riferimento alla redistribuzione dei quantitativi fissati nella disciplina degli A.T.O. disciplinata dall'art. 35 comma 6 e dall'art. 44 comma 3;
 - che i progetti di conservazione e valorizzazione ambientale individuati con l'art. 42 con i P.I. e riferiti al mantenimento o miglioramento dello stato di conservazione di habitat, habitat di specie e specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/CEE e 2009/147/CE, vengano sviluppati secondo i principi e le indicazioni riportate nel documento "Indicazioni operative per la redazione dei Piani di Gestione per i siti della rete Natura 2000" (cap. 5 e 6) di cui all'allegato A alla D.G.R. 4241/08;
 - di subordinare l'attuazione delle azioni di conservazione attiva di habitat e specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/CEE e 2009/147/CE alla valutazione da parte dell'Autorità competente per la Valutazione d'Incidenza per gli aspetti di cui all'art. 5, comma 3, del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.;
 - che nella progettazione definitiva della viabilità di interesse strategico venga prevista:
 - o la realizzazione di sottopassi faunistici (ecodotti) di sezione quadrata o rettangolare con una apertura minima di 40-50 cm di lato e altezza minima di 50 cm (ottimali per entrambe le direzioni almeno 80-100 cm), aperti sul lato superiore tramite griglie di aerazione, oppure sul lato inferiore a diretto contatto con il suolo. Tali sottopassi possono essere anche associati a funzioni di drenaggio delle acque piovane purché sia garantita una



- pendenza di almeno l'1% in modo da evitare ristagni d'acqua o allagamenti.
- l'installazione di apposita segnaletica stradale verticale per informare gli utenti dell'infrastruttura e mitigare eventuali problemi legati alla sicurezza stradale nei tratti che più manifestano eventuali fenomeni migratori;
 - la verifica dell'eventuale necessità di realizzazione di siti riproduttivi alternativi al fine di dirigere i flussi migratori lontano dall'infrastruttura, esclusivamente nel caso in cui i precedenti accorgimenti non fossero sufficienti sulla base delle evidenze derivanti dai monitoraggi;
- 2.3. Relativamente alle "Linee preferenziali di sviluppo insediativo" cartografate nella Tav.04 della Trasformabilità e normate nell'art. 35, considerata la possibilità lasciata al P.I. di prevedere una ripartizione e distribuzione dei quantitativi fissati nella disciplina degli ATO, comunque non superiore al 30% del dimensionamento, esternamente alle linee preferenziali di sviluppo a completamento delle aree di urbanizzazione consolidata e di edificazione diffusa, fatti salvi i limiti fisici alla nuova edificazione, si richiede una attenzione al contenimento dell'uso di suolo.
- 2.4. Relativamente alle azioni che prevedono "Linee preferenziali di sviluppo insediativo" senza una specifica relazione ad un contesto edificato consolidato, si chiede una attenta verifica del rispetto dell'obiettivo generale di contenimento dell'uso di suolo.
- 2.5. I PUA, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 8 del D.L. 70/2011 convertito in legge dall'art. 1 comma 1 L. 106/2011 saranno sottoposti a verifica di assoggettabilità per le parti non valutate nel PAT, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006, fatte salve le fattispecie di esclusione di cui alla DGRV 1717 del 03/10/2013.
- 2.6. Si dovrà porre particolare attenzione alla definizione di alcune azioni strategiche al fine di contenere il consumo di suolo.
- 2.7. Il Piano comunale di zonizzazione acustica dovrà essere adeguato in relazione alle previsioni attuative del Piano degli Interventi.
- 2.8. In sede di monitoraggio, dando applicazione alle modalità e criteri di cui al precedente punto 1.1.1., dovranno essere misurati gli effetti cumulativi nonché quelli derivanti dalle scelte di Piano per verificare gli effetti previsti in relazione agli obiettivi descritti nel Rapporto Ambientale.

Il Presidente
della Commissione Regionale VAS
(Direttore del Dipartimento Territorio)

Arch. Vincenzo Fabris

Il Direttore della Sezione Coordinamento
Commissioni (VAS – VINCA – NUVV)

Avv. Paola Noemi Furlanis

Il presente parere si compone di 9 pagine